

PUNTA TINO PRATO m 2595

Spigolo Nord-Est Via Aste –Biancardi.



Il Marguareis dal Garelli: in rosso l'itinerario descritto

SCHEDA TECNICA

primi salitori: Aste –Biancardi

quota partenza (m.): 2050 m circa

quota vetta (m.): 2595 m

dislivello complessivo (m.): 500 m circa

tempo di salita: 5 ore

difficoltà: TD

esposizione: Nord

località partenza: Pian delle Gorre (Chiusa Pesio)

punti appoggio: Rifugio Garelli

periodi dell'anno consigliati: Maggio – Ottobre

materiale: la via ha tutte le soste attrezzate per mezzo di due spit con anello. Chiodi nuovi nei passaggi. Friends indispensabili (fino al n. 3), soprattutto nel 5° e 6° tiro.

Roccia: calcare; qualche tratto friabile dove le difficoltà sono limitate. Decisamente buona nei punti difficili.

AVVICINAMENTO e ATTACCO: Dal Rifugio Garelli si raggiunge il laghetto del Marguareis (qui si può arrivare senza passare per il Garelli, prendendo il sentiero del vallone dal Gias sestrera). Dal laghetto si risale il canale dei Genovesi per un tratto di circa 200 m, ci si sposta sul lato destro del fino a un diedro- camino che in alto si biforca a Y; si oltrepassa lo spigolo del diedro presso il quale, in alto sulla sinistra, inizia la via. Anello con cordino su cengia spiovente (ore 1,30 dal rifugio Garelli).

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

<http://www.cuneoclimbing.it/mkportal/modules/mappa/mappa.htm>

DESCRIZIONE

Salita:

- 1) Si attraversa a destra fino al bordo del diedro camino, si sale dritti per salti e rocce rotte ed erbose sino ad una piccola cengia detritica. IV, 50m , 1 spit , 1 chiodo.
- 2) Si scala un bel muretto appena sopra la sosta, poi si attraversa a sinistra fino a un pilastro di roccia solida; si sale direttamente per una lama, infine con un passo a destra si supera un muretto fino a una nicchia.(IV+), 40m , 3 chiodi.
- 3) Dalla nicchia si attraversa a destra in esposizione (IV), poi si prosegue direttamente per un diedro-canale che porta all'ampia spalla detritica dello spigolo. Dopo 10m su detriti si arriva ad una bassa e larga fascia rocciosa (IV+), 50m; 1 chiodo..
- 4) Si risale la fascia di rocce rotte fino al limite superiore della spalla, dove la parete diventa più verticale. (II, III), 30m.
- 5) Ci si sposta appena a sinistra dello spigolo, e si risale un bel diedro di rocce nerastre. (V, V+), chiodi; si passa in un altro diedro chiuso da uno strapiombo e si esce per blocchi a una cengia (V), 35m .
- 6) Si attraversa a sinistra su rocce fratturate, si sale verticalmente e si entra in una fessura diedro giallastra dalla quale si esce in spaccata con un passo assai difficile (6a, friend n.3). Si prosegue su rocce più facili fino a una cengia, 40m.
- 7) Si risale per un tratto una splendida fessura, poi si traversa a sinistra su rocce più facili fino a raggiungere la forcella a monte di un caratteristico gendarme già visibile dal basso (III-IV). Si prosegue su una placca appoggiata e si sosta sotto un muretto strapiombante (III), 40m .
- 8) Si affronta la fessura sovrastante, poi si va diagonalmente a destra in esposizione (6a-V). Infine si prosegue dritti sul filo dello spigolo. Numerosi chiodi, arrampicata splendida. 50m
- 9) Si procede ora a sinistra dello spigolo lungo alcuni lastroni poco sicuri. (IV, III), 35m
- 10) Segue un tratto di cresta pianeggiante (I, II), 50m **La sosta si trova su di un affioramento a destra dello spigolo: occorre scendere un paio di metri.**
- 11) Ancora un tratto di cresta pianeggiante fin sotto l'ultima impennata (I), 40m.
- 12) Si attraversa scendendo verso sinistra (Roccia molto friabile!) poi si risale un piccolo diedro (IV + , molta cautela!) stando sulla cresta, 30m; sono presenti due chiodi e due tasselli senza piastrina.
- 13) Ancora per cresta facile, 50m 1 fix e 1 anello. Un tratto di cresta senza difficoltà conduce alla vetta.

Discesa:

in pochi minuti si raggiunge il Colle Dei Genovesi, si sale poi alla Cima Marguareis e attraverso il Colle Dei Torinesi e il canale omonimo si ritorna al laghetto alla base delle pareti.



L'itinerario visto dal canale dei genovesi



Lo spigolo della Tino Prato visto dalla vetta del Marguareis



Diversi momenti sulla via

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.